

DOTTRINA

In ricordo del prof. Ivo Caraccioli..... I, 1

Susanna Cannizzaro

Meccanismo “Prezzo valore” e sua evoluzione: impatto sistematico nell’assetto del tributo di registro. Il caso degli atti giudiziari (nota a Cass. nn. 31100/2023 e 2581/2023) II, 32

Il contributo è volto a porre in luce gli indici evolutivi del sistema prezzo-valore che emergono dall’interpretazione giurisprudenziale con impatto sulle regole di determinazione della base imponibile del tributo di registro e sulle modalità di esercizio dell’opzione.

The essay is focused on the price-value system evolution in the jurisprudential interpretation affecting the rules for determining the tax base of the registration tax and the operative method of the option.

Pier Luca Cardella

Note minime in tema di plurime rideterminazioni del valore di partecipazioni e terreni (nota a Cass. n. 37583/2022) II, 6

Le plurime rideterminazioni del valore di partecipazioni e terreni pongono, in ipotesi di violazione degli obblighi di versamento, alcune delicate questioni collegate alla natura di un prelievo sostitutivo che, con il trascorrere del tempo, è divenuto cifra caratteristica, ancorché precaria, del nostro sistema di imposizione sul reddito.

The multiple restatements of the value of shareholdings and lands pose, in the event of a breach of payment obligations, some delicate questions related to the nature of a substitute levy that, with the passage of time, has become a characteristic, albeit precarious, feature of our income tax system.

Daniela Conte

Accertamento tributario e modelli predittivi del rischio di evasione fiscale: il ruolo dell’IA tra tutela dei dati personali e principio del “giusto” procedimento I, 125

Il lavoro analizza, in chiave critica, il rapporto tra l’esercizio della funzione amministrativa di accertamento tributario e l’utilizzo degli algoritmi predittivi. In questa prospettiva, assumono interesse, anche per il diritto tributario, i principi della c.d. “legalità algoritmica”, elaborati dal Consiglio di Stato che li ha elevati a condizioni di legittimità delle decisioni amministrative assunte con l’ausilio di strumenti di intelligenza artificiale. Tenuto conto delle caratteristiche strutturali degli algoritmi predittivi, occorre verificare se, in sede di attuazione dei principi e criteri direttivi della legge delega 2023, il Governo si è preoccupato

di realizzare un attento bilanciamento tra le esigenze di contrasto all'evasione fiscale e le garanzie del "giusto" procedimento di accertamento tributario basato su algoritmi predittivi nonché di individuare il confine tra legittima attività di accertamento tributario ed illegittima invasione della sfera personale del singolo, come disciplinata dal regolamento europeo sulla tutela dei dati personali (GDPR).

The work critically analyses the relationship between the exercise of the administrative function of tax assessment and the use of predictive algorithms. In this perspective, the principles of the c.d. "algorithmic legality", drawn up by the Council of State, which has elevated them to conditions of legitimacy of administrative decisions taken with the help of artificial intelligence tools, assume interest, also for tax law. For the purposes of my analysis, in view of the structural opacity of the predictive algorithms, it is necessary first of all to establish the boundary between legitimate tax assessment and illegal invasion of the personal sphere of the individual, as governed by the European Data Protection Regulation (GDPR). If the structural characteristics of the predictive algorithms are taken into account, it is necessary to verify whether, when implementing the principles and guidelines of the 2023 Delegated Law, the Government has been concerned to achieve a balance between the needs of combating tax evasion and the guarantees of the "fair" tax assessment procedure based on predictive algorithms and to identify the boundary between legitimate tax assessment and illegal invasion of the personal sphere of the individual, as governed by the European Data Protection Regulation (GDPR).

Federico Consulich

La collaborazione pubblico-privato nello specchio della colpa di organizzazione:
il caso del *Tax Control Framework*.....

III, 5

Se correttamente implementato, il modello di autoregolazione tributaria, che va sotto il nome di *cooperative compliance*, può rivelarsi uno strumento potente per garantire un solido rapporto virtuoso tra grandi contribuenti ed Erario, decomprimendo la spinta all'elusione e prevenendo l'insorgenza di complessi schemi di 'ottimizzazione' indebita dell'imponibile. Si finisce, infatti, per generare un *level playing field* cui l'operatore privato riconosce la legittimità della pretesa tributaria e il soggetto pubblico la ragionevolezza delle esigenze di speditezza e pianificazione dell'impresa. In questo contesto, un ruolo fondamentale va attribuito al sistema di gestione e controllo del rischio fiscale (c.d. *Tax control framework*). Di qui, l'impulso alla *cooperative compliance* fornito dall'ultima delega fiscale soprattutto attraverso il potenziamento degli effetti premiali connessi all'adesione, tra cui la non punibilità di reati tributari eventualmente integrati, con particolare riguardo a quelli connessi al reato di dichiarazione infedele. In questa prospettiva, la riflessione si inquadra, in primo luogo, nel contesto della permanente crisi di legittimazione del diritto penale tributario; in secondo luogo, la c.d. *tax compliance* impatta sulla colpa di organizzazione dell'ente, escludendola, rispetto al governo del rischio di commissione di reati fiscali, molti dei quali fanno parte del catalogo dei reati presupposto della responsabilità dell'ente. Si tratta allora di comprendere quali rapporti intercorrono tra la disciplina del regime di adempimento collaborativo e quella in materia di responsabilità degli enti, se si tratta cioè, di due strumenti alternativi o, piuttosto, complementari rispetto alla cautela organizzativa contro gli illeciti penali tributari.

If properly implemented, the self-regulatory tax model, which goes by the name of collaborative compliance regime, can prove to be a powerful tool to ensure

a solid virtuous relationship between large taxpayers and the tax authorities, decompressing the push to circumvent and preventing the emergence of complex schemes of undue 'optimization' of the tax base. In fact, it generates a "level playing field" where the private operator recognizes the legitimacy of taxation and the public entity the reasonableness of the needs of speed and planning of the enterprise. In this context, the tax control framework plays a key role. Hence, the impetus given to the regime of collaborative compliance by the last tax reform, especially through the strengthening of the reward effects related to regime of cooperative compliance, including the non-punishability of tax crimes possibly integrated, with regard to those related to the offence of false related to tax declaration. In this perspective, the reflection is framed, in the first place, in the context of the permanent crisis of legitimacy of criminal tax law; secondly, the so-called tax compliance impacts on the organizational fault, excluding it, with respect to the risk government of commission of tax crimes, many of which are part of the catalogue of predicated crimes. It is then a matter of understanding the relationship between the regulation of the collaborative compliance regime and that of corporate liability, whether they are, in fact, two alternative instruments or not rather complementary to organisational caution against tax offences.

Davide Corrado

Il rinvio pregiudiziale alla Corte di cassazione ex art. 363-bis c.p.c. e la sua possibile estensione al processo tributario (nota a Corte di Giustizia Tributaria di primo grado, n. 428/2023).....

II, 67

Il commento analizza uno dei primi rinvii pregiudiziali affrontati dalle Corti di giustizia tributaria alla Corte di cassazione con il quale la CGT di primo grado di Agrigento ha sollevato questione circa l'ammissibilità del nuovo strumento introdotto dall'art. 363-bis c.p.c. all'interno del processo tributario. Il giudice siciliano propende per la soluzione affermativa seppur in un caso involgente una questione di giurisdizione per la cui risoluzione l'ordinamento italiano già conosce lo strumento del regolamento preventivo di giurisdizione. Il problema che si affronta nel prosieguo riguarda pertanto l'utilizzabilità dello strumento del rinvio pregiudiziale in questioni attinenti la giurisdizione.

The paper analyzes one of the first preliminary rulings addressed by the Tax Courts to the Supreme Court through which the Court of first instance of Agrigento raised an issue concerning the eligibility of the new instrument introduced by Art. 363-bis of the Italian code of civil procedure within the tax process. The Sicilian court opted for the affirmative solution although in a case involving an issue of jurisdiction for the resolution of which the Italian legal system is already familiar with the instrument of the preliminary ruling of jurisdiction. The issue discussed below therefore concerns the applicability of the instrument of the preliminary ruling in matters of jurisdiction.

Lorenzo Del Federico

La tipologia dei tributi nell'ordinamento italiano. I percorsi dell'elaborazione teorica in mancanza di codificazione.....

I, 5

L'evoluzione del concetto e della tipologia dei tributi nell'ordinamento italiano presenta profili simili a quelli degli ordinamenti in cui da tempo è presente una legge generale tributaria (Germania, Francia, Spagna e Portogallo). In tutti i sistemi è possibile riscontrare la ricorrente tendenza legislativa ad impiegare

espressioni quali corrispettivo, prezzo pubblico, canone, diritto remunerativo ecc., per gestire entrate pubbliche senza le garanzie fondamentali poste come limite all'imposizione tributaria. La codificazione non è riuscita quindi ad arginare tale fenomeno. Tuttavia la tipologia dei tributi stenta ad assumere una connotazione chiara ed una stabile dimensione sistematica, in quanto la fonte tipicamente legale del prelievo tributario finisce con l'assicurare alla legislazione un ruolo creativo del tutto svicolato dai modelli impositivi; modelli non codificati (come in Italia), o codificati da leggi ordinarie (dedicate alle imposte come in Germania e Francia, o a tutti i diversi tributi come in Spagna e Portogallo), ma di certo sempre subordinati rispetto alla produzione legislativa. Ciononostante, sembra possibile delineare alcuni risultati utili rispetto ai quali il diritto tributario italiano esprime linee di convergenza analoghe a quelle di altri Paesi, e principalmente di Germania, Spagna, Portogallo e Francia. Il tentativo teorico di delimitare il diritto tributario allo studio delle sole imposte, emarginando le tasse ed i contributi, tanto da dar corpo ad un più puro ed omogeneo diritto delle imposte (*Steuerrecht*) non ha avuto successo. Ed invero, dalla legislazione emerge la sussistenza di regimi ed elementi sintomatici della natura tributaria per quanto riguarda l'obbligazione tributaria, l'accertamento, la liquidazione, il rimborso, la decadenza, la prescrizione ecc.; i procedimenti sanzionatori e le sanzioni; la riscossione ed i privilegi; la giurisdizione. Si tratta di profili sintomatici della natura tributaria del prelievo, al tempo stesso rilevanti sul piano applicativo e concreto.

The evolution of the concept and typology of taxes in the Italian legal system presents profiles similar to those of the systems in which a general tax law has long been present (Germany, France, Spain and Portugal). In all systems it is possible to find the recurring legislative tendency to use expressions such as consideration, public price, fee, remuneration right, etc., to manage public revenue without the fundamental guarantees placed as a limit to tax imposition. Codification has therefore failed to stem this phenomenon. However, the typology of taxes struggles to take on a clear connotation and a stable systematic dimension, as the typically legal source of the tax levy ends up ensuring that legislation has a creative role that is completely independent of taxation models; models that are not codified (as in Italy), or codified by ordinary laws (dedicated to taxes as in Germany and France, or to all the different taxes as in Spain and Portugal), but certainly always subordinate to legislative production. Nonetheless, it seems possible to outline some useful results with respect to which Italian tax law expresses lines of convergence similar to those of other countries, and mainly Germany, Spain, Portugal and France. The theoretical attempt to limit tax law to the study of taxes alone, marginalizing taxes and contributions, so as to give shape to a purer and more homogeneous tax law (Steuerrecht) was not successful. And indeed, from the legislation emerges the existence of regimes and elements symptomatic of the tax nature regarding tax obligation, assessment, liquidation, reimbursement, forfeiture, prescription, etc.; sanctioning procedures and sanctions; collection and privileges; jurisdiction. These are symptomatic profiles of the fiscal nature of the levy, at the same time relevant on an applicative and concrete level.

Stefanie Geringer

Alignment of financial and tax accounting standards from a constitutional perspective

V, 1

Per effetto di una serie di iniziative assunte livello di Unione Europea e OCSE, è tornato centrale il dibattito su un possibile (ulteriore) allineamento dei principi

contabili e dei principi di determinazione del reddito d'impresa. In questo contesto, occorre tener presente che il tema della ottimizzazione delle regole per determinare il reddito di impresa coinvolge anche questioni di rilevanza generale, anche di rango costituzionale. Se le basi imponibili sono definite sulla base dei dati contabili, che di norma seguono principi e regole specifiche, può risultare incerto se e in quale misura i sistemi di determinazione del reddito d'impresa siano ancora in grado di soddisfare i rilevanti principi di carattere costituzionale. In questo quadro, l'articolo si propone l'obiettivo di delineare i principi fondamentali che i sistemi costituzionali degli Stati stabiliscono in materia di determinazione del reddito di impresa e, su questa base, di esaminare criticamente le prospettive di un ulteriore allineamento di regole contabili e regole tributarie.

As a result of related initiatives at the level of the European Union (EU) and the Organisation for Economic Co-operation and Development (OECD), the debate on the (further) harmonisation of financial and tax accounting standards has regained momentum. In this context, it should be borne in mind that the question of streamlining the rules for calculating business profits also touches on very fundamental issues and, above all, can also reach into the constitutional sphere. After all, if the tax bases are effectively derived from financial accounting figures, which typically follow different principles and regularities, it may be unclear whether and to what extent tax profit determination systems are still able to meet the requirements of the relevant constitutional order. Against this background, this article is aimed at presenting the central requirements of national constitutional systems for the legal design of tax profit determination rules and, on this basis, at critically evaluating the notion of a (further) alignment of financial and tax accounting standards. The underlying idea is to shed light on fundamental and critical aspects shaping the related discussions, in order to bring this topic (back) to the attention of a wider public and, moreover, to enable further current research on the subject.

Valeria Mastroiacovo

Sulla giustizia predittiva ovvero di quel che accade quando il mito della calcolabilità del diritto incontra i pregiudizi sulla materia tributaria

I, 43

Il presente saggio muove dal presupposto che l'IA costituisce un "fatto globale sociale", inarrestabile anche in ragione delle semplificazioni di cui è effettivamente foriera conformando cambi di paradigma in vista di nuove comodità. Nel campo del diritto ciò è agevolato dall'attuale mancanza di regolamentazione e procedimentalizzazione dell'utilizzo delle applicazioni, con problematiche acute dall'avvento dell'IA generativa. Le potenzialità dell'IA applicata al diritto risultano però limitate sia se si guarda all'irriducibilità intrinseca del diritto stesso, sia alla prospettiva di garanzia dei diritti fondamentali posti alla base dell'AI Act, così da escludere l'ammissibilità di una giustizia predittiva sostitutiva e da considerare comunque ad "alto rischio" quella ausiliaria. In questo quadro tuttavia l'esperienza del diritto tributario (non solo con il progetto Prodigit, ma anche da ultimo con il d.lgs. n. 220 del 2023) sembra delineare uno scenario differente in cui, pur nella consapevolezza dei predetti limiti, i sistemi di IA applicati alla giustizia sono considerati un'importante opportunità per perseguire la certezza del diritto, dare stabilità agli investimenti economici e risolvere problematiche che da ormai troppo tempo attanagliano il contenzioso tributario. L'auspicio è che in un settore pervaso da (ingiustificati) pregiudizi di specialità non risultino sacrificati i diritti degli stessi contribuenti.

This essay starts from the assumption that AI constitutes a “global social fact”, unstoppable also due to the simplifications it actually entails, conforming paradigm changes in view of new conveniences. This is also true in the field of law and it is facilitated by the current lack of regulation and proceduralization of using applications, with problems exacerbated by the advent of generative AI. However, the potential of AI applied to law is limited both if we look at the intrinsic irreducibility of the law itself and at the prospect of guaranteeing the fundamental rights placed at the basis of the AI Act, so as to exclude the admissibility of substitute predictive justice and still consider the auxiliary one to be “high risk”. In this context, however, the experience of tax law (not only with the Prodigit project, but also most recently with Legislative Decree no. 220 of 2023) seems to outline a different scenario in which, despite being aware of the aforementioned limits, the AI systems applied to justice are considered an important opportunity to pursue legal certainty and economic investments and resolve problems that have plagued tax litigation for too long now. The hope is that in a sector pervaded by (unjustified) specialty prejudices, the rights of taxpayers themselves will not be sacrificed.

Andrea Perini

In memoria di Ivo Caraccioli..... III, 1

Roberto Schiavolin

Considerazioni sulla sottoscrizione dell’avviso di accertamento (anche alla luce delle riforme di fine 2023)..... I, 85

L’art. 42, d.p.r. n. 600/1973 sembra alla dottrina prevalente in contrasto con i principi laddove prevede l’annullabilità di un avviso di accertamento non sottoscritto secondo la disciplina del primo comma di esso, perché se il vizio investe un requisito essenziale per l’esistenza dell’atto e per l’imputabilità di esso all’amministrazione finanziaria dovrebbe comportare nullità radicale. In questo lavoro si esaminano gli indirizzi giurisprudenziali e dottrinali sull’interpretazione della normativa in materia di firma degli atti di accertamento. Si propone una ricostruzione di essa fondata su una *ratio legis* in cui la firma non solo concretizza il rapporto organico, ma presuppone un previo controllo sulla legittimità di ciascun atto. Si traggono le conseguenze di tale impostazione riguardo ad alcune questioni, in particolare in tema di delega a sottoscrivere. Per concludere, si esaminano i riflessi su detta disciplina di alcune riforme di fine 2023.

According to art. 42, d.p.r. n. 600/1973, a notice of assessment not signed complying with the rules of its first paragraph is subject to annulment. The prevailing doctrine whereas finds that an act lacking an element which is essential for its very existence and for the imputation of it to the Revenue service should be deemed null and void, according to general principles of administrative law. This essay debates case law and doctrine on rules concerning the signature of notices of assessment. We propose to understand these rules as if they not only concern the identification of the signatory with the Revenue Service, but also a previous control of the lawfulness of every act. We draw the consequences of these premises on some issues, especially about signature delegation. Finally, we analyse the consequences of some reforms of the end of 2023 for the rules about the signature of a notice of assessment.